

LA PARABOLA DEGLI OPERAI NELLA VIGNA

Matteo 19,30-20,16

Racconto di Brigitte Barz e Ursula Hausen

da Das neue Testament fur Kinder, traduzione di Alessandro Bertolani

Nel Vangelo troviamo molte di queste cosiddette parabole. Per raccontare agli uomini a riguardo del mondo invisibile di Dio, il Cristo sceglieva delle immagini che essi conoscevano nella loro vita. In questo modo veniva loro facilitato non solo il ricordo e la comprensione. Le parabole mostravano all'uomo anche che tutto quello che noi vediamo sulla Terra cela in sé immagini divine, che possono essere nuovamente scoperte.

Per noi è più facile la comprensione delle parabole, se prendiamo un poco confidenza con le maniere e i costumi che ai tempi di Cristo predominavano in Israele.

A quei tempi, chi non aveva un lavoro fisso si recava al mercato e si offriva per un lavoro a giornata. Un denaro corrispondeva all'incirca alla somma di cui si aveva bisogno a quei tempi per vivere un giorno. Era quindi proprio una salario giornaliero. La giornata lavorativa durava dodici ore, e cominciava al mattino alle sei per finire alla sera alle diciotto.

Il padrone della vigna ha molto lavoro da dare. Con i primi operai concorda una paga giornaliera di un denaro. Essi erano quindi d'accordo con quanto era pensato come paga per loro. Però al mattino presto non c'erano abbastanza operai disponibili che cercavano lavoro. Per altre quattro volte il padrone si presenta al mercato. Egli prende al lavoro anche quelli che ha trovato più tardi, e gli promette di dar loro "quanto è dovuto".

Alla sera, su richiesta del padrone, il fattore paga gli operai. E per questo riceve l'ordine specifico di cominciare con quelli che hanno lavorato solo un'ora. E quindi ognuno riceve la stessa paga giornaliera! Anche quelli che hanno lavorato solo un'ora ricevono un denaro. Questo



sembra essere assolutamente ingiusto! Ma quanto può sembrare ingiusto da un punto di vista terreno può anche rivelarci qualcosa della pienezza dell'amore e della grazia divini. Da questa pienezza ognuno riceve di quanto ha bisogno per la propria vita ogni giorno. Nella parabola questo significa: riceve un denaro.

I lavoratori che si sono dati da fare tutto il giorno, non hanno ricevuto nulla per questo? Certo, ma quanto hanno ricevuto non è denaro, ma un regalo particolare.

Perché i lavoratori che sono arrivati per primi e hanno lavorato tutto il giorno, verranno pagati per ultimi. Essi possono vedere come tutti quanti prendano come loro. Nella parabola gli uomini hanno brontolato, però non deve essere sempre così. Sta a noi, di voler gioire quando vediamo la bontà di Dio verso gli altri uomini. Chi può gioire con gli altri uomini, conosce quale amore ha Dio per tutti noi. Allora viene superata l'invidia che spesso distrugge tutto quanto. Solo da se stesso ogni uomo può porsi l'obiettivo di gioire insieme agli altri.

L'immagine è un particolare del dipinto di Rembrandt che illustra questo passo del Vangelo. Il quadro si trova all'Ermitage di Leningrado